

naro.¹ Meno male sarebbe, giudicò persino un amico della Francia come il Canossa, se non fosse affatto venuto.² In cambio del necessario soccorso Renzo portava una nuova richiesta del suo re egoista: la cessione di Napoli alla Francia.³ Il malcontento e la paura di Clemente VII in questo tempo vennero ancora ingranditi a causa della crescente scarsezza di denaro⁴ e delle continue esortazioni dei Fiorentini d'accelerare un accordo cogli imperiali. I suoi compatriotti gli dipingevano coi più foschi colori quale inferno si potrebbe ogni istante scatenare su Firenze per opera degli Spagnoli e dei lanzichenecchi. Identiche rimostranze faceva lo Schönberg. Inoltre Clemente era ogni giorno supplicato colle lagrime da Clarice de' Medici per la liberazione del suo sposo trattenuto a Napoli come ostaggio, cosicchè, come osserva l'inviato mantovano, il povero papa, assalito da tutte le parti, era da paragonarsi ad una nave in grosso mare spinta qua e là da venti contrarii.⁵

Il cardinale Farnese consigliava a fuggire da Roma. Così non possono stare le cose, giudicava l'inviato veneto, il papa non ha più un soldo! Clemente confessava apertamente la sua disperazione perchè non riceveva aiuto da nessuna parte. Egli dichiarò persino di volersi ritirare del tutto dalla politica e restringersi esclusivamente ai suoi uffizi ecclesiastici.⁶

Le cure del papa furono ingrandite di vantaggio dalle osservazioni di alcuni membri del Sacro Collegio, che consigliavano istantemente di procacciarsi i mezzi necessari colla nomina di cardinali e di prevenire l'imperatore colla convocazione del concilio. Già prima Clemente aveva decisamente rifiutato il mercato di cappelli cardinalizi⁷ ed anche ora per « onesta sua coscienza »⁸ non volle

¹ Il GRETHEN 46 sostiene a ragione che Renzo giunse a Roma non già nel dicembre, ma solo l'8 gennaio, poichè indicano il detto giorno anche SANUTO XLIII, 632. * N. Rance in data di Roma 9 gennaio 1527 (« Le seigneur Renze arriva hyer soir et fu devers S. Ste. ». Biblioteca nazionale di Parigi) e * Casella in data di Roma 8 gennaio 1527 (« Il S. Renzo hoggi è entrato in Roma », Archivio di Stato in Modena). Il Giberti scriveva il 24 gennaio al Gamarra: * « Renzo è venuto senza un carlino ». Archivio Ricci in Roma.

² PROFESSIONE, *Dal trattato di Madrid* 48.

³ Cfr. GRETHEN 146, che qui caratterizza bene la politica di Francesco I.

⁴ Vedi SANUTO XLIII, 633 s. e * *Min. brev.* 1527 I, vol. 14, n. 13-15 nell'Archivio segreto pontificio.

⁵ Vedi la * relazione di F. Gonzaga del 10 gennaio 1527 in App. n. 111. Archivio Gonzaga in Mantova. « L'arcivescovo », annunciava il Landriano in una * relazione cifrata del 25 dicembre 1526, « pinga l'inferno al papa se non si acorda. Non so quello che farà S. Sta, sin qui mostra bon animo ». Archivio di Stato in Milano.

⁶ SANUTO XLIII, 633, 670, 701.

⁷ Cfr. sopra p. 220.

⁸ GREGOROVIVS IV, 708; cfr. la relazione del Landriano in data di Roma